



CITTA di MAGENTA

**RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI
SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA AFFIDATI
IN HOUSE PROVIDING**

Art. 30 D. Lgs. 201/2022

**Appendice alla Relazione sulla Razionalizzazione
periodica delle società partecipate di cui all'art.
20 del D. Lgs. 175/2016**

Indice

Presentazione	3
Nota metodologica	3
Rifiuti.....	7
Servizio di igiene urbana	7
Parcheggi.....	11
Gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia.....	11
AEMME Linea Ambiente Srl - Analisi di Bilancio -.....	15
ASM Magenta Srl - Analisi di Bilancio -.....	18
<i>Analisi di bilancio – Il modello impiegato Nota illustrativa.....</i>	21

Presentazione

La seguente relazione presenta la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati in house providing dal Comune di Magenta. Il documento è stato predisposto ai sensi di quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", di seguito richiamato:

"1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016."

Il presente documento rappresenta un estratto della Relazione di ricognizione periodica 2023 della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati dall'ente, di cui riporta di seguito la nota metodologica adottata.

In relazione alle società che gestiscono i servizi in house providing, ad integrazione della presente ricognizione si riporta l'analisi di bilancio riferita agli ultimi tre esercizi corredata dalla

Nota metodologica

La relazione di ricognizione sull'andamento dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Magenta è stata predisposta in attuazione del disposto normativo di cui all'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 richiamato in introduzione.

L'adempimento, introdotto nell'ambito del nuovo contesto normativo e regolato proprio dal richiamato decreto, si colloca in un quadro regolamentare concernente i servizi pubblici locali che non vede ancora la piena ed efficace attuazione di tutte le disposizioni del D. Lgs. 201/2022. Questa disomogeneità, che potrà essere assorbita solo allo scadere di tutte le forme di gestione dei servizi pubblici in essere all'entrata in vigore del nuovo decreto, impone di specificare le modalità con cui è stata condotta la presente attività ricognitoria, a partire dalla definizione e, conseguente individuazione, dei servizi pubblici assoggettati alla stessa. Nelle sezioni che seguono, si specificano

pertanto i criteri impiegati dall'ente censire i propri servizi, il percorso adottato ed i contenuti delle schede di rilevazione dell'andamento dei servizi.

Individuazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica

Le lett. c) e d) del c. 1 dell'art. 2 del D. Lgs. 201/2022 riportano le seguenti definizioni:

“1. Ai fini del presente decreto si intende per:

....

c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;”

Le richiamate definizioni, combinate con le altre disposizioni contenute nel D. Lgs. 201/2022, in particolare quelle afferenti al ruolo delle Autorità di regolazione, alle competenze del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e delle Regioni e, soprattutto, alle modalità riconosciute ad ogni singolo ente locale di individuare ed istituire un servizio pubblico locale a rilevanza economica, rendono decisamente più agevole l'individuazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati successivamente all'entrata in vigore del decreto di riordino (31/12/2022).

Nel contesto attuale, in cui diversi interventi ed attività di interesse locale hanno seguito un iter istruttorio del tutto singolare, condotto in epoche diverse e risultano pertanto disciplinati secondo parametri normativi molto differenziati, la perimetrazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è attività particolarmente complessa e delicata, anche per le conseguenze che una determinata classificazione può determinare sulle future modalità di organizzazione di un servizio.

Il percorso adottato per la definizione dei servizi da sottoporre a ricognizione

Tenuto conto del contesto descritto, al fine di dare corso alle previsioni del legislatore, si è scelto di adottare un approccio pratico per censire le diverse attività affidate dall'ente a soggetti terzi e valutare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti previsti dal D. Lgs. 201/2022; in tal senso, oltre alle discipline di settore concernenti i servizi idrici, ambientali, energetici, di trasporto e farmaceutici, sono stati presi a riferimento autorevoli indicazioni normative e di prassi di seguito richiamate:

- Servizi a domanda individuale individuati dal DM 31/12/1983
- I servizi elencati nel Manuale predisposto dall'Anac per l'utilizzo del Portale “Trasparenza SPL”
- Le attività ammesse per le società a partecipazione pubblica disciplinate dal D. Lgs. 175/2016

Definito il perimetro dei potenziali servizi, si è proceduto a verificare le attività effettivamente erogate dall'ente e ad analizzarle secondo le recenti definizioni normative in materia di servizi pubblici locali oltre che con i più recenti orientamenti giurisprudenziali e di prassi; tale passaggio, all'occorrenza, ha portato a valutare se inquadrare come servizi pubblici locali a rilevanza economica, anche attività estranee all'elenco di base inizialmente predisposto.

Il percorso descritto ha così portato alla selezione dei servizi che verranno rendicontati nelle schede che seguono; in questa sede è tuttavia opportuno precisare quanto segue:

- l'attività di individuazione dei servizi da sottoporre a ricognizione è stata condotta dall'ente con metodo rigoroso, secondo i presupposti sopra richiamati;
- si è ritenuto opportuno, per dare corso alle nuove previsioni normative, adottare un approccio ampio ed inclusivo, valutando, caso per caso, l'incidenza delle modalità di affidamento (appalto o concessione), del rischio economico (in capo all'ente o in capo al gestore), della responsabilità nei confronti dell'utenza (anche in questo caso, in capo all'ente o in capo al gestore);
- l'elenco di servizi così individuato non ha pretesa di esaustività e completezza: l'approccio adottato persegue, oltre che il rispetto degli obblighi del legislatore, l'attuazione dei principi di massima trasparenza e comprensibilità degli atti regolatori posti in essere dall'ente;
- occorre infatti considerare che il nuovo quadro normativo previsto dal D. Lgs. 201/2022 avrà un percorso attuativo progressivo, contrassegnato anche dai rinnovi degli affidamenti di servizi già in essere all'entrata in vigore del Decreto;
- ne deriva che, sulla base dei riferimenti di prassi che si determineranno a seguito della prima ricognizione periodica condotta da tutti gli organismi locali interessati, l'ente si riserva la facoltà di aggiornare l'elenco dei propri servizi (incrementandolo o ridimensionandolo) da sottoporre alle future ricognizioni.

Articolazione dei contenuti delle schede

In considerazione del tenore letterale del disposto normativo dell'art. 30 del D. Lgs. 201/2022 ed in assenza di modelli di riferimento alla data di avvio dell'istruttoria concernente la ricognizione dei servizi pubblici locali affidati dall'ente, le schede di ricognizione sono state impostate secondo i seguenti contenuti:

- *Inquadramento dei servizi, modalità di affidamento e regolazione*
La sezione presenta i riferimenti amministrativi che disciplinano l'affidamento del servizio posto in essere dall'ente: denominazione del servizio; modalità gestionale; procedura di affidamento seguita; soggetto gestore; ufficio dell'ente competente a presidiarne la conduzione; principali atti e riferimenti amministrativi che ne regolano lo svolgimento
- *Andamento economico e parametri di efficienza e qualità*
La sezione rendiconta i principali parametri concernenti l'andamento del servizio, condivisi con il soggetto gestore che ha fornito riscontro agli stessi; i contenuti riguardano l'andamento economico del servizio, i principali parametri di operatività dello stesso finalizzati a monitorarne l'efficienza e gli aspetti qualitativi dello stesso; per tale dimensione di monitoraggio, sono stati presi a riferimento i criteri fissati dalle autorità di regolazione competenti, quando presenti, ovvero, previo adeguamento, i parametri/ indicatori tratti dal

modello predisposto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy con decreto direttoriale del 31/08/2023

- *Impatto economico finanziario sul bilancio dell'ente*

La sezione contiene, quando presenti, i riflessi economico finanziari dei servizi esternalizzati sul bilancio dell'ente affidante; tale impatto varia a seconda delle modalità di affidamento adottate nonché dei criteri di regolazione dei rapporti economici tra le parti

- *Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio*

La sezione riporta le note formulate dall'ufficio competente dell'ente circa le modalità di raccordo con il gestore del servizio e la capacità di quest'ultimo di adempiere regolarmente agli obblighi contrattuali.

Di base, il riferimento temporale delle schede riguarda la situazione gestionale in essere al 31/12/2022 e ricomprende, quando condotto interamente dal gestore in essere a tale data, il triennio 2020- 2022. Per le gestioni avviate successivamente a tale periodo, le schede si limitano a rendicontare gli elementi informativi di inquadramento del servizio. In accordo con l'approccio esplicitato nei paragrafi precedenti e con la natura periodica dell'adempimento, le sezioni informative incomplete saranno aggiornate entro la prossima ricognizione, tenendo altresì conto delle eventuali indicazioni e schemi tipo proposti dagli organismi di vigilanza.

Denominazione servizio

Servizio di igiene urbana

Riferimenti istitutivi

D. Lgs. 152/2006 Norme in materia ambientale

Deliberazione Consiglio comunale n. 60/2012 - Conferma affidamento in house providing del servizio igiene urbana con la società AEMME Linea Ambiente - Atto di indirizzo per il rinnovo del contratto di servizio

Modalità gestionale

Affidamento tramite appalto di servizi

Procedura di affidamento

Affidamento diretto in house providing

Soggetto Gestore

AEMME Linea Ambiente (ALA)

Ufficio competente a presidiare il servizio ed i rapporti con il gestore

Ufficio Urbanistica/Sportello Unico Edilizia/Paesaggio - Settore Tecnico

Regolazione del servizio

• **Atti**

Deliberazione Consiglio comunale n. 31/2013 - Approvazione del progetto tecnico del servizio di igiene urbana, del relativo piano finanziario e dello schema di contratto di servizio

Contratto di servizio del 23/04/2015 per la gestione del servizio di igiene ambientale nel Comune di Magenta - Repertorio N. 17078

• **Durata**

Fino al 31/12/20250 (durata della Soc. AEMME Linea Ambiente Srl)

• **Obblighi di servizio pubblico**

Articolo 2. Oggetto del contratto di servizio - Contratto di servizio del 23/04/2015 - Repertorio N. 17078
Progetto Tecnico predisposto da ALA e i relativi allegati

Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani predisposta ai sensi della deliberazione Arera n. 15/2022/R/rif (TQRIF)

• **Condizioni economiche**

Articolo 14. Rapporti economici- Contratto di servizio del 23/04/2015 - Repertorio N. 17078

• **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Articolo 13. Rapporti tra ALA e l'Amministrazione Comunale: indirizzo, vigilanza e controllo; cooperazione; referenti ALA ; capo centro/responsabile dei servizi Contratto di servizio del 23/04/2015 - Repertorio N. 17078

Note

-

Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	Sì	Sì	
Rispetto delle previsioni del PEF di affidamento (eventuale)	Sì	Sì	Sì	
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	3.270.279,10	3.215.485,90	3.250.981,80	
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente	//	//	//	

Parametri di efficienza del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Quantità rifiuti raccolta	10.625.691	10.980.309	10.370.659	
% raccolta differenziata	73%	74%	74%	

Parametri di qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Adozione e pubblicazione di un'unica Carta della qualità del servizio per gestione	Sì			Delibera G.C. n° 213 del 28/12/2022
Modalità di attivazione del servizio	Sì			delibera di Giunta n. 48 del 29/03/2022
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni	Sì			"Schema 1" per la regolazione della qualità del servizio di raccolta rifiuti per il comune di Magenta
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e online	Sì			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Obblighi di servizio telefonico	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Predisposizione di un Programma delle attività di raccolta e trasporto	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Predisposizione di un Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità	No			N.A.
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto	No			N.A.
Predisposizione di un Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade	Si			Parametro impostato nel 2022, applicabile dal 2023
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade	No			N.A.
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani				2023 SI, ECCETTO INCIDENTI STRADALI
N. disservizi segnalati da utenza				2023: 830 SEGNALAZIONI
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI				2023: 830

Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune

Parte	E/S	Fase	2022	2021	2020	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato	3.534.341,83	3.409.797,00	3.318.457,71	
		Riscosso in c/competenza	2.111.807,60	1.406.399,92	33.146,79	
		Riscosso in c/residui	1.317.173,21	1.566.253,65	3.011.367,51	
	Spese	Impegnato	3.270.279,04	3.215.485,55	3.250.981,80	
		Pagato c/ competenza	2.995.472,75	2.947.528,42	2.709.151,49	
		Pagato c/ residui	274.806,29	267.957,13	541.803,30	
Gestione capitale	Entrate	Accertato	-	-	-	
		Riscosso in c/competenza	-	-	-	

Parte	E/S	Fase	2022	2021	2020	Note
	Spese	Riscosso in c/residui	-	-	-	
		Impegnato	-	-	-	
		Pagato c/ competenza	-	-	-	
		Pagato c/ residui	-	-	-	

Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio

Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio

• *Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio*

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso il confronto all'occorrenza con il referente del gestore e il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore e/o la verifica delle segnalazioni formulate dagli utenti.

• *Rispetto delle previsioni contrattuali*

Nel corso del periodo rendicontato, si è proceduto con la verifica del rispetto del capitolato d'appalto e delle clausole contrattuali e con la rilevazione delle segnalazioni degli utenti, procedendo, qualora necessario, alla richiesta di chiarimenti e all'eventuale applicazione di provvedimenti o penali

Denominazione servizio

Gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia

Riferimenti istitutivi

art. 7 D. Lgs. 285/1992 Nuovo codice della strada

Modalità gestionale

Affidamento tramite concessione di servizio

Procedura di affidamento

Affidamento diretto in house providing

Soggetto Gestore

ASM Azienda Speciale Multiservizi srl

Ufficio competente a presidiare il servizio ed i rapporti con il gestore

Ufficio Polizia Locale - Settore Polizia Locale, Viabilità e Trasporti

Regolazione del servizio

● **Atti**

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28.04.2016 Affidamento della gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia della Città di Magenta

Contratto di servizio per la gestione dei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia della Città di Magenta del 19/09/2016 - Repertorio N. 17118

● **Durata**

30/06/2016 - 29/06/2026

● **Obblighi di servizio pubblico**

Art. 8 - Modalità di conduzione dei parcheggi e Articolo 9 - Individuazione delle prestazioni e degli obblighi a carico di ASM Srl del Contratto di servizio del 19/09/2016 - Repertorio N. 17118

● **Condizioni economiche**

Art. 5 - Canone a favore del Comune e Art. 7 - Tariffe e modalità di riscossione del Contratto di servizio del 19/09/2016 - Repertorio N. 17118

● **Monitoraggio, controllo e obblighi di rendicontazione**

Articolo 9 - Individuazione delle prestazioni e degli obblighi a carico di ASM Srl

(...) E' facoltà dell'Amministrazione Comunale provvedere in qualunque momento, a mezzo di proprio personale, a verifiche, ispezioni e sopralluoghi ed è obbligo del concessionario fornire la più ampia collaborazione.

Note

-

Andamento economico del servizio

PARAMETRI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Conseguimento equilibrio economico del servizio	Sì	Sì	Sì	
Ricavi complessivi del servizio affidato dall'ente	245.626,62	215.068,93	193.510,89	
Costi complessivi del servizio affidato dall'ente	304.021,70	327.394,23	285.814,25	
N. addetti al servizio (unità di lavoro su base annua)	2,00	2,00	2,00	AUSILIARI SOSTA
Risultato economico del servizio affidato dall'ente (eventuale)	-58.395,08	-112.325,30	-92.303,36	
Spesa per investimenti riferiti al servizio reso per l'ente	//	7.672,00	2.219,00	

Parametri di efficienza del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
N. strutture gestite	1	1	1	MULTIPIANO
N. posti in struttura gestiti	270	270	270	MULTIPIANO
N. stalli su suolo pubblico gestiti	306	306	306	
N. ore annue di svolgimento del servizio	3300	3300	3300	orario giornaliero 8,00-19,00 11h*300gg feriali circa=3300
N. giorni annui di svolgimento del servizio	365	365	365	ESCLUSO FESTIVI
N. interventi di manutenzione ordinaria ad impianti e strutture	//	2	1	
N. interventi di manutenzione straordinaria ad impianti e strutture	//	//	//	
N. interruzioni di servizio	//	//	//	

Parametri di qualità del servizio

PARAMETRI /INDICATORI	Valori 2022	Valori 2021	Valori 2020	Note
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	n.d.	n.d.	n.d.	
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	n.d.	n.d.	n.d.	
Tempo di attivazione del servizio	n.d.	n.d.	n.d.	
Tempo di risposta motivata a reclami	n.d.	n.d.	n.d.	
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	n.d.	n.d.	n.d.	
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	n.d.	n.d.	n.d.	
Cicli di pulizia programmata	n.d.	n.d.	n.d.	
Carta dei servizi	n.d.	n.d.	n.d.	
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	n.d.	n.d.	n.d.	
Mappatura delle attività relative al servizio	n.d.	n.d.	n.d.	
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	n.d.	n.d.	n.d.	
Predisposizione di un piano di controlli periodici	n.d.	n.d.	n.d.	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	n.d.	n.d.	n.d.	
Accessibilità utenti disabili	n.d.	n.d.	n.d.	
Agevolazioni tariffarie	n.d.	n.d.	n.d.	
Accessi riservati	n.d.	n.d.	n.d.	
N. disservizi segnalati da utenza	n.d.	n.d.	n.d.	
N. disservizi segnalati da ente committente	n.d.	n.d.	n.d.	
N. disservizi segnalati da utenza RISOLTI	n.d.	n.d.	n.d.	
N. disservizi segnalati da ente committente RISOLTI	n.d.	n.d.	n.d.	

Riflessi dell'affidamento sul bilancio del Comune

Parte	E/S	Fase	2022	2021	2020	Note
Gestione corrente	Entrate	Accertato	162.320,40	195.115,61	170.891,81	
		Riscosso in c/competenza	-	-	-	
		Riscosso in c/residui	159.930,83	170.891,81	-	
	Spese	Impegnato	-	-	-	
		Pagato c/ competenza	-	-	-	
		Pagato c/ residui	-	-	-	
Gestione capitale	Entrate	Accertato	-	-	-	
		Riscosso in c/competenza	-	-	-	
		Riscosso in c/residui	-	-	-	
	Spese	Impegnato	-	-	-	
		Pagato c/ competenza	-	-	-	
		Pagato c/ residui	-	-	-	

Considerazioni di sintesi sulla gestione del servizio

- **Modalità di raccordo tra ente e gestore per il presidio del servizio**

L'erogazione del servizio viene monitorata attraverso il confronto all'occorrenza con il referente del gestore e il costante raccordo via mail, telefono e confronto in presenza con il referente del gestore e/o la verifica delle segnalazioni formulate dagli utenti.

- **Rispetto delle previsioni contrattuali**

Nel corso del periodo rendicontato, si è proceduto con la verifica del rispetto del capitolato d'appalto e delle clausole contrattuali e con la rilevazione delle segnalazioni degli utenti, procedendo, qualora necessario, alla richiesta di chiarimenti e all'eventuale applicazione di provvedimenti o penali

AEMME Linea Ambiente Srl - Analisi di Bilancio-

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di AEMME Linea Ambiente e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2022.

Conto economico AEMME Linea Ambiente Srl 2020 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi Netti	38.541.663	34.984.671	31.167.905
+/- Variazione rimanenze	124.408	139.459	27.968
- Acquisti netti	2.504.039	1.892.658	1.662.408
- Costi per servizi e god.beni di terzi	21.009.337	19.404.648	15.223.297
+ Altre partite	0	0	0
Valore Aggiunto Operativc	15.152.695	13.826.824	14.310.168
- Costo del lavoro	13.916.856	13.384.864	12.938.870
Margine operativo lordo	1.235.839	441.960	1.371.298
- Ammortamenti Immob. Materiali	476.033	367.740	271.176
- Sval.circolante e acc.operat.	350.610	0	174.283
Margine Operativo Netto	409.196	74.220	925.839
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	289.187	298.658	106.807
- Ammortamenti Immob.Immateriali	185.602	144.110	131.139
Utile Cor. Ante Gest. Finar	512.781	228.768	901.507
+ Proventi Finanziari Netti	1.711	21.888	23.744
- Oneri Finanziari	37.493	42.418	68.894
Utile corrente	476.999	208.239	856.357
- Imposte	-19.482	-45.755	92.168
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizi	496.481	253.994	764.189

Stato patrimoniale AEMME Linea Ambiente Srl 2020 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>			
Immobiliz. Immateriali	409.987	434.419	562.807
Immobiliz. Materiali	4.698.352	3.561.276	2.720.182
Attivo Fin. Immobiliz.	40.403	34.003	12.740
<i>di cui Partecipazioni</i>	<i>22.500</i>	<i>15.000</i>	<i>0</i>
Totale attivo Immobiliz.	5.148.742	4.029.698	3.295.729
Rimanenze	638.861	514.454	374.994
<i>di cui lavori in corso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Crediti	6.026.143	5.868.176	5.865.526
<i>di cui crediti commerciali</i>	<i>4.487.378</i>	<i>4.782.929</i>	<i>4.930.496</i>
Altre Attività	4.118.404	6.265.235	4.744.606
Totale Attivo Corrente	10.783.408	12.647.865	10.985.126
Totale attivo	15.932.150	16.677.563	14.280.855
<u>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</u>			
Patrimonio netto	4.995.544	4.499.063	4.390.265
Fondi per rischi e oneri	399.934	132.787	132.787
Fondo TFR	917.414	1.082.130	1.170.829
Debiti Consolidati	1.335.655	1.987.800	886.692
<i>di cui verso banche</i>	<i>1.335.655</i>	<i>1.987.800</i>	<i>886.692</i>
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Cap. Permanenti	7.648.547	7.701.780	6.580.573
Debiti entro esercizio suc.	7.648.222	8.361.478	7.368.612
<i>di cui verso banche</i>	<i>709.041</i>	<i>751.241</i>	<i>296.790</i>
<i>di cui verso fornitori</i>	<i>4.530.185</i>	<i>4.758.455</i>	<i>5.088.400</i>
<i>debiti per distrib. delib.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre passività	635.381	614.305	331.670
Totale Passivo Corrente	8.283.603	8.975.783	7.700.282
Totale Passivo	15.932.150	16.677.563	14.280.855

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di AEMME Linea Ambiente Srl aggiornata al 31/12/2022

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2022 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di AEMME Linea Ambiente Srl periodo 2020/2022

INDICI GENERALI				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	10,17%	12,25%	#DIV/0!	Espansione
Turnover	2,42	2,10	2,18	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,49	1,91	2,00	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	130,18	140,91	142,66	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	5,97	5,29	4,33	Stabile
Giorni rotazione clienti	41,91	49,22	56,95	Miglioramento
Giorni rotazione fornitori	69,36	80,43	108,48	Miglioramento
Durata Ciclo monetario	-21,48	-25,92	-47,20	Miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	2,19	2,71	2,25	Lieve miglioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	2,57%	0,45%	6,48%	Positivo
ROS (return on sales)	1,06%	0,21%	2,97%	Positivo

Il quadro degli indici di bilancio che presidiano l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della società fa emergere una situazione stabile o in miglioramento, con il conseguente mantenimento del rispetto degli equilibri di tutte le dimensioni contabili analizzate

ASM Magenta Srl - Analisi di Bilancio-

Con l'obiettivo di presidiare l'andamento economico-patrimoniale di ASM Magenta Srl e verificare il permanere delle condizioni di sostenibilità della stessa, è stata condotta l'analisi di bilancio sulle risultanze contabili della società aggiornate al 31 dicembre 2022. Per tale monitoraggio è stato impiegato il modello di analisi di bilancio andamentale, le cui modalità di applicazione ed interpretazione sono riportate in appendice alla presente relazione.

Di seguito si presentano i prospetti di conto economico e stato patrimoniale che riclassificano i dati di bilancio della partecipata secondo il modello impiegato; successivamente si valorizzano gli indici di bilancio e si riporta una valutazione di sintesi circa l'evoluzione dell'andamento della società aggiornato al 31.12.2022.

Conto economico ASM Magenta Srl 2020 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi Netti	4.930.834	3.883.603	3.192.742
+/- Variazione rimanenze	10.204	-630	-30.961
- Acquisti netti	260.141	194.592	163.996
- Costi per servizi e god.beni di terzi	2.907.683	2.316.157	1.900.209
+ Altre partite	1.671.823	1.612.686	1.621.766
Valore Aggiunto Operativo	3.445.037	2.984.910	2.719.342
- Costo del lavoro	2.007.391	1.744.597	1.443.963
Margine operativo lordo	1.437.646	1.240.313	1.275.379
- Ammortamenti Immob. Materiali	1.253.022	1.280.438	1.281.041
- Sval.circolante e acc.operat.	9.796	374.957	0
Margine Operativo Netto	174.828	-415.082	-5.662
+/- Saldo ricavi-oneri diversi	233.530	781.455	-27.081
- Ammortamenti Immob.Immateriali	70.691	108.887	99.601
Utile Cor. Ante Gest. Finanz	337.667	257.487	-132.344
+ Proventi Finanziari Netti	160.857	223.635	251.959
- Oneri Finanziari	297	277	141
Utile corrente	498.227	480.845	119.474
- Imposte	138.209	96.858	-14.368
+/- Saldo Altre Componenti	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	360.018	383.987	133.842

Stato patrimoniale ASM Magenta Srl 2020 - 2022

BILANCIO D'ESERCIZIO AL	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
Immobiliz. Immateriali	350.520	367.744	463.863
Immobiliz. Materiali	10.607.954	11.305.039	12.246.073
Attivo Fin. Immobiliz.	11.935.494	11.126.385	11.054.458
<i>di cui Partecipazioni</i>	<i>6.223.514</i>	<i>6.223.514</i>	<i>6.206.643</i>
Totale attivo Immobiliz.	22.893.968	22.799.168	23.764.394
Rimanenze	21.125	10.921	11.551
<i>di cui lavori in corso</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Crediti	2.178.697	2.130.992	2.266.324
<i>di cui crediti commerciali</i>	<i>1.424.662</i>	<i>1.614.061</i>	<i>1.862.867</i>
Altre Attività	3.889.582	4.445.069	3.357.708
Totale Attivo Corrente	6.089.404	6.586.982	5.635.583
Totale attivo	28.983.372	29.386.150	29.399.977
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
Patrimonio netto	25.313.208	25.453.190	25.069.203
Fondi per rischi e oneri	253.632	526.980	217.559
Fondo TFR	56.606	59.387	57.314
Debiti Consolidati	1.156.482	1.368.921	1.624.800
<i>di cui verso banche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui fin. vs soci e azion.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale Cap. Permanenti	26.779.928	27.408.478	26.968.876
Debiti entro esercizio suc.	2.078.673	1.883.261	2.374.435
<i>di cui verso banche</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>di cui verso fornitori</i>	<i>1.721.919</i>	<i>1.425.053</i>	<i>1.287.853</i>
<i>debiti per distrib. delib.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Altre passività	124.771	94.411	56.666
Totale Passivo Corrente	2.203.444	1.977.672	2.431.101
Totale Passivo	28.983.372	29.386.150	29.399.977

Evoluzione della situazione economica patrimoniale e finanziaria di ASM Magenta Srl aggiornata al 31/12/2022

Il prospetto che segue riepiloga i principali indici di bilancio riferiti alla società partecipata, aggiornati al 31.12.2022 ed aggregati secondo le dimensioni di analisi rilevanti presentate nel modello descritto in appendice.

Quadro sinottico degli indici di bilancio di ASM Magenta Srl periodo 2020/2022

INDICI GENERALI				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Variazione Ricavi netti (%)	26,97%	21,64%	#DIV/0!	Espansione
Turnover	0,17	0,13	0,11	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO PATRIMONIALE				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Coefficiente di copertura	1,17	1,20	1,13	Sopra soglia di equilibrio
Liquidità corrente	276,36	333,07	231,81	Sopra soglia di equilibrio
Giorni rotazione magazzino	1,54	1,01	1,30	Stabile
Giorni rotazione clienti	104,01	149,62	210,05	Miglioramento
Giorni rotazione fornitori	195,68	204,33	224,60	Lieve miglioramento
Durata Ciclo monetario	-90,13	-53,70	-13,25	Peggioramento

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO FINANZIARIO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
Leva finanziaria	0,14	0,15	0,17	Stabile

INDICI RELATIVI ALL'EQUILIBRIO ECONOMICO				
	2022	2021	2020	Valutazione sintetica
ROI (return on investment)	0,60%	-1,41%	-0,02%	Miglioramento
ROS (return on sales)	3,55%	-10,69%	-0,18%	Miglioramento

Il quadro degli indici di bilancio che presidiano l'andamento patrimoniale, economico e finanziario della società fa emergere una situazione sostanzialmente stabile, con il conseguente mantenimento del rispetto degli equilibri di tutte le dimensioni contabili analizzate

Analisi di bilancio – Il modello impiegato

Nota illustrativa

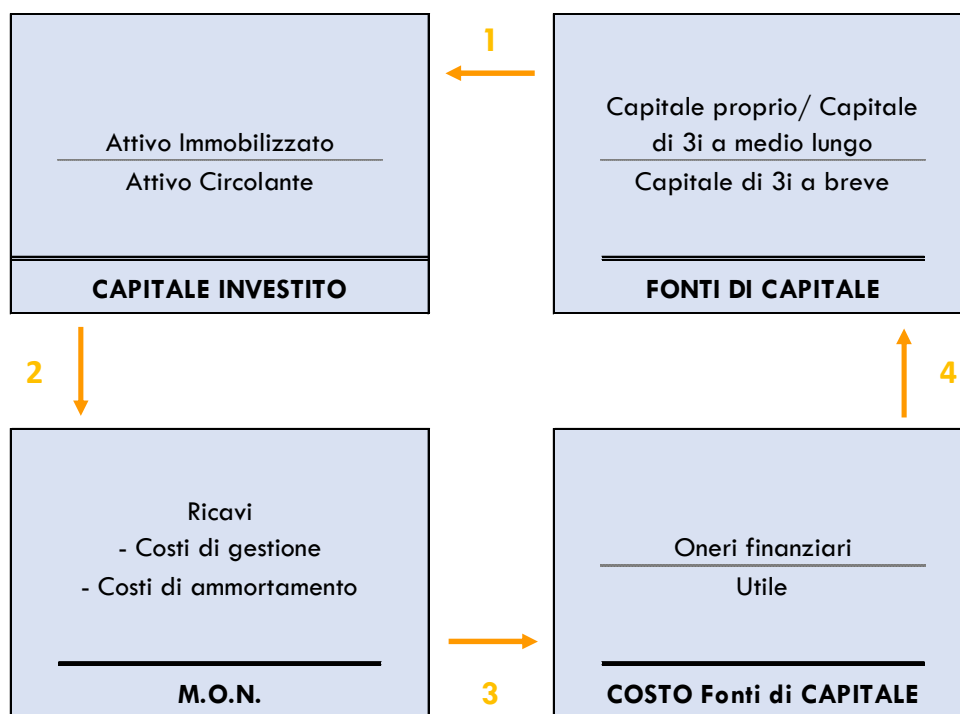
Premessa

Il modello di valutazione si basa sull'analisi andamentale dell'azienda; tale approccio richiede di mettere in relazione le grandezze rilevanti del bilancio, opportunamente riclassificate, al fine di verificare se emergono legami virtuosi ovvero se, sulla base dei valori assunti dagli indici di bilancio, sono riscontrabili delle criticità.

Riclassificazione dei bilanci: tale operazione, da condursi preliminarmente all'analisi andamentale, comporta l'aggregazione e la valorizzazione delle voci più significative degli schemi di bilancio; lo stato patrimoniale viene riclassificato secondo uno schema in cui si suddividono/articolano le voci dell'attivo e del passivo in base alla loro propensione a tornare in forma liquida o a divenire esigibili nel medio lungo periodo (attivo immobilizzato e capitali permanenti) oppure nel breve periodo (attivo corrente e passivo corrente); il conto economico viene riclassificato secondo un prospetto scalare che evidenzia dapprima la capacità dell'azienda di creare valore attraverso l'acquisizione dei fattori produttivi esterni (valore aggiunto operativo) e successivamente va a verificare la capacità di tale valore aggiunto operativo, di coprire le varie componenti operative di costo, nonché i risultati della gestione finanziaria, straordinaria e fiscale, fino a giungere alla valorizzazione del risultato di esercizio.

Rispetto alla dinamica sopra evidenziata, è possibile individuare 4 tipologie di correlazioni tra le poste del bilancio riclassificato, ovvero:

- 1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito
- 2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto
- 3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale
- 4a correlazione –Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale



Di seguito, dopo l'introduzione degli indici generali per l'inquadramento dell'azienda, si riportano le note interpretative delle quattro correlazioni di cui ai punti sopra unitamente alla presentazione degli indici di bilancio deputati a misurarne l'andamento nel periodo preso in considerazione.

INDICI GENERALI

La situazione dell'azienda può essere approcciata, in via preliminare, attraverso la valorizzazione di due indici, funzionali a dare conto dell'andamento complessivo: Variazione del volume d'affari e Turnover.

- Variazione del volume d'affari –

$$\text{Variazione Volume d'affari} = \frac{\text{Ricavi netti (n)} - \text{Ricavi netti (n-1)}}{\text{Ricavi netti (n-1)}}$$

Definizione: l'indice esprime l'andamento delle vendite dei servizi e dei beni dell'azienda sul mercato (in termini di fatturato), che risulta in espansione se il valore è positivo, in regressione se il valore è negativo; è opportuno precisare che tale indice ha valenza generale, ovvero esprime un dato esclusivamente dimensionale, senza alcun riferimento agli aspetti economici, patrimoniali o finanziari; risulta interessante osservarne l'evoluzione per avere un'idea del trend (espansivo o in riduzione) di attività svolta.

- Turnover (indice di rotazione del capitale investito) -

$$\text{Turnover} = \frac{\text{Ricavi netti}}{\text{Capitale investito (totale attivo)}}$$

Definizione: l'indice esprime in che misura l'azienda riesce a generare ricavi in grado di "coprire" gli investimenti effettuati (nb per investimenti effettuati si intende l'intero attivo patrimoniale, ovvero attivo immobilizzato e attivo corrente, quest'ultimo interpretato come insieme di magazzino, crediti e disponibilità liquide "necessari" per generare il livello di fatturato – ricavi netti – esposto in bilancio). Più è elevato l'indice, e maggiore è la capacità dell'azienda di vendere i propri prodotti/ servizi, a fronte del capitale investito; l'indice ha dunque un significato di efficacia complessiva dell'azione di impresa.

Non è possibile predeterminare un valore di riferimento ottimale dell'indice, in quanto lo stesso varia da settore a settore e, spesso, da impresa ad impresa; indipendentemente dal valore ottimale, è però possibile, una volta ottenute le informazioni necessarie relative a più esercizi, verificarne il trend nel corso del tempo. Se l'indice di turnover rileva valori crescenti, significa che l'efficacia sta aumentando, mentre se rileva valori decrescenti, l'efficacia sta diminuendo.

1a correlazione - Fonti di capitale → Capitale investito: *la correlazione è funzionale a verificare se esiste un rapporto equilibrato tra l'articolazione delle fonti di capitale con cui viene finanziata l'attività dell'azienda e la ripartizione del capitale investito; obiettivo dell'analisi, secondo l'approccio andamentale, è verificare che le fonti di capitale di medio lungo periodo sostengano in modo adeguato gli investimenti durevoli ed al contempo che le risorse del circolante siano in grado di fronteggiare i finanziamenti di terzi a breve termine. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio patrimoniale nel tempo; gli indici di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio patrimoniale, sono: Coefficiente di copertura, Indice di liquidità corrente, Indici di rotazione*

INDICI DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO PATRIMONIALE

- Coefficiente di copertura -

$$\text{Coefficiente di copertura} = \frac{\text{Capitali permanenti}}{\text{Attivo immobilizzato}}$$

Definizione: l'indice esprime la capacità dell'impresa di finanziare, con i capitali permanenti reperiti (capitale proprio, finanziamenti a medio lungo termine), le attività immobilizzate, ovvero l'insieme di cespiti che presenta una capacità di impiego durevole (si evidenzia che nei capitali permanenti sono ricompresi, oltre al patrimonio netto che ne rappresenta la grandezza imprescindibile, tutte le fonti di finanziamento che prevedono un periodo di rimborso nel medio lungo termine, ovvero debiti vs banche, fondi per rischi ed oneri futuri, fondo di trattamento di fine rapporto; nelle attività immobilizzate sono contemplati immobili, dotazioni hardware, impianti, macchinari,...). Il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere pari o superiore all'unità (coeff. di copertura ≥ 1): questo significherebbe che l'azienda, con l'insieme delle fonti di finanziamento di lungo termine riesce a supportare gli investimenti durevoli; in caso contrario (coeff. di copertura ≤ 1), l'azienda finanzierebbe gli investimenti durevoli con passività a breve, esponendosi a possibili crisi di liquidità nel momento in cui ci fosse una contrazione delle vendite e/o una impossibilità a riscuotere i crediti attivi.

- Indice di liquidità corrente -

$$\text{Indice di liquidità corrente} = \frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Definizione: *l'indice esprime la capacità dell'azienda di fare fronte, con le proprie attività correnti (crediti a breve termine, magazzino, disponibilità liquide), ai debiti scadenti nel breve termine (passività correnti, in genere composte da debiti vs fornitori, debiti vs banche per scoperto di cassa o anticipo fatture ed altri debiti scadenti entro l'esercizio). Tale indice rappresenta il complemento del coefficiente di copertura: quest'ultimo riguarda la parte durevole dello stato patrimoniale e raffronta le fonti di finanziamento durevoli con il capitale investito; l'indice di liquidità fa invece riferimento alla parte corrente e rapporta l'attivo al passivo corrente; come conseguenza, il valore dell'indice, per non rilevare situazioni di criticità, dovrebbe essere anche in questo caso pari o superiore all'unità (tale condizione è rispettata, per effetto della complementarietà tra indici, quando anche il coefficiente di copertura è uguale o superiore all'unità). Un valore pari o superiore all'unità dimostrerebbe che l'azienda, smobilizzando tutto l'attivo corrente, sarebbe in grado di far fronte ai debiti con scadenza nel breve periodo.*

- Indici di rotazione -

$$\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze} = \left(\frac{\text{Rimanenze}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti} = \left(\frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Ricavi netti}} \right) * 360$$

$$\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori} = \left(\frac{\text{Debiti vs fornitori}}{\text{Acquisti netti} + \text{Prest. Servizi} + \text{Beni di 3i}} \right) * 360$$

Definizione: *gli indici di rotazione sono rappresentati da una serie di rapporti tra grandezze patrimoniali (crediti vs clienti, magazzino e debiti vs fornitori) ed economiche (ricavi netti e costi per acquisti di beni e servizi) finalizzati a calcolare il periodo medio (calcolato in giorni) dei crediti concessi ai clienti, della giacenza dei beni in magazzino e dei debiti nei confronti dei fornitori. La funzione degli indici di rotazione è quella di indagare la capacità di gestire il rapporto tra le attività correnti (in cui si ritrovano i crediti vs clienti ed il magazzino) e le passività correnti (in cui sono compresi i debiti vs fornitori).*

Nel caso degli indici di rotazione, risulta difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento; è importante invece osservarne l'evoluzione nel tempo per analizzare la capacità di mantenere l'equilibrio patrimoniale di parte corrente.

- Durata del ciclo monetario -

Dalla combinazione degli indici di rotazione, è possibile determinare la durata del ciclo monetario, ovvero la distanza temporale media (calcolata in giorni) intercorrente tra il pagamento dei fornitori e l'incasso dai clienti:

Durata del ciclo monetario

$$\begin{aligned} &= (\text{Tempi medi (gg) giacenza rimanenze}) \\ &+ (\text{Tempi medi (gg) incasso crediti vs clienti}) \\ &- (\text{Tempi medi (gg) pagamento debiti vs fornitori}) \end{aligned}$$

Nel caso di risultato maggiore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario positivo, ovvero paga mediamente prima i propri fornitori rispetto al momento in cui incassa dai propri clienti.

Nel caso di risultato minore di zero della formula, l'azienda presenta un ciclo monetario negativo, ovvero incassa mediamente prima dai propri clienti rispetto al momento in cui paga i propri fornitori.

2a correlazione - Capitale investito → Margine operativo netto: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di generare un saldo economico positivo dalla gestione caratteristica rispetto all'entità complessiva del capitale investito nella stessa; maggiore sarà il margine positivo generato e maggiore sarà la capacità dell'azienda di impiegare al meglio l'entità e l'articolazione del capitale investito. La correlazione tra queste grandezze restituisce la capacità dell'azienda di perseguire l'equilibrio economico nel tempo; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio economico, è rappresentato dal ROI (Return On investment)*

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO ECONOMICO

- ROI (Return On Investment) -

Formula:

$$ROI (\text{return on investment}) = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale investito (Totale attivo)}}$$

Definizione: *l'indice ROI evidenzia l'incidenza della capacità dell'azienda di generare margini positivi attraverso l'espletamento dell'attività caratteristica (ricavi operativi – costi operativi) rispetto al totale del capitale investito; in altre parole si potrebbe interpretare l'indice come espressione della capacità di far rendere il capitale investito attraverso lo svolgimento dell'attività caratteristica. Maggiore è il valore di tale indice e migliore è la performance economica conseguita dall'impresa; anche nel caso dell'indice ROI è difficile stabilire dei valori ottimali di riferimento: questi dipendono dal settore di appartenenza e dalle caratteristiche operative ed organizzative della singola azienda (nel caso delle aziende pubbliche, sarebbe sufficiente generare un ROI in grado di sostenere gli oneri finanziari e preservare il capitale dell'ente pubblico socio); certamente è utile osservare il trend dell'indice nel tempo per rilevare eventuali scostamenti (al rialzo o al ribasso) ed analizzarne le cause.*

- ROS (Return on Sales)

Formula

$$ROS \text{ (return on Sales)} = \frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi netti}}$$

Definizione: *Il ROS mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi. Quindi non esprime altro che la profittabilità operativa dell'azienda in relazione alle vendite effettuate in un lasso di tempo predefinito. In sostanza, il ROS esprime la quantità di ricavo netto conseguito per ogni Euro di fatturato. L'indice ROS quindi valuta l'efficienza della società in studio nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito. Valori elevati di ROS indicano ovviamente un buono stato di salute dell'azienda mentre valori in declino stanno ad indicare che c'è qualcosa che non va.*

3a correlazione – Margine operativo netto → Costo delle fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare la capacità dell'azienda di remunerare adeguatamente, con il margine economico generato dalla gestione caratteristica, il costo delle fonti di capitali; tale ultimo costo è rappresentato, in via principale, dagli oneri finanziari correlati ai capitali di terzi impiegati nell'azienda (in genere debiti verso il sistema bancario) e dall'utile atteso dai proprietari dell'azienda (azionisti o detentori delle quote del capitale sociale); anche questa correlazione è funzionale a monitorare l'andamento economico dell'azienda; posto che nel caso delle aziende pubbliche non dovrebbe essere ravvisabile il fine lucrativo, l'equilibrio nella presente correlazione è garantito dalla capacità dell'azienda di fare fronte almeno agli oneri finanziari sostenuti sul capitale di terzi. Tenuto conto della peculiarità della relazione, non sono previsti specifici indici dedicati al monitoraggio della stessa.*

4a correlazione – Costo delle fonti di capitale → Fonti di capitale: *la correlazione è funzionale a verificare che la capacità di ripagare puntualmente il costo delle fonti di capitale consenta di mantenere e/o incrementare le stesse fonti nel finanziamento del capitale investito; in tal senso, la composizione tra le fonti di capitale (da suddividersi tra quelle proprie e quelle di terzi) può assumere una composizione diversa nel tempo, a seconda dell'opportunità di incrementare l'incidenza del capitale proprio ovvero del capitale di terzi; proprio il rapporto tra queste due grandezze (capitale proprio – capitale di terzi) è funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario dell'azienda, verificando che ci sia una giusta proporzione tra il capitale di terzi ed il capitale investito dal proprietario dell'azienda; l'indice di riferimento per verificare la correlazione in oggetto, funzionale a monitorare l'equilibrio finanziario, è rappresentato dalla*

Leva finanziaria.

INDICE DI RIFERIMENTO PER IL MONITORAGGIO EQUILIBRIO FINANZIARIO

- Leva finanziaria -

Formula:

$$\text{Leva finanziaria} = \frac{\text{Passività vs terzi}}{\text{Patrimonio netto}}$$

Definizione: *l'indice di leva finanziaria analizza le modalità di finanziamento dell'attività di impresa rapportando le risorse reperite presso terzi (siano essi banche, fornitori, dipendenti per il TFR maturato o altro) alle risorse investite dai soci nell'impresa a titolo di capitale di rischio e di riserve accumulate (ovvero il patrimonio netto). Difficile individuare valori ottimali del grado di leva finanziaria: rapporti elevati possono sottendere a scelte strategiche dell'imprenditore che, dato il basso costo delle fonti di approvvigionamento esterne, anziché investire risorse proprie nell'impresa, decide di finanziarsi ricorrendo agli istituti di credito; tuttavia, è possibile evidenziare come un elevato livello di leva finanziaria aumenti il rischio di impresa: ricorrere infatti a fonti esterne comporta un costo (interessi passivi) ed un'obbligazione da assolvere a prescindere dall'andamento economico dell'attività, per cui in periodi di criticità operativa (difficoltà a vendere) e/o di liquidità (difficoltà ad incassare), l'azienda è certamente più esposta al rischio insolvenza.*